

Atlante delle architetture e dei paesaggi dal 1945 a oggi in provincia di Varese

200 luoghi
da non perdere

Tra i laghi e le Prealpi c'è un museo a cielo aperto. *Atlante delle architetture e dei paesaggi* non è un libro di architettura, è uno stato d'animo, un viaggio alla scoperta di duecento luoghi da non perdere, da vedere, da visitare e da proteggere. Sono architetture, interni, spazi urbani, ambienti per l'arte e la cultura. Atlante è una parola meravigliosa, evoca la geografia, è la figura mitologica che regge sulle spalle il mondo, esistono atlanti dei luoghi inesistenti, atlanti dei popoli scomparsi, atlanti che restituiscono la parola alle immagini come Mnemosyne. Questo atlante illustra opere dei maestri di architettura e degli studi contemporanei più interessanti, musei nati dal riuso di edifici storici, lungolaghi in concordanza di tono con il paesaggio, realizzati dal 1945 a oggi, attraverso testi che accompagnano fotografie d'autore, provenienti sia dagli archivi sia da fotografi, due in particolare, che hanno accettato di partecipare a quest'avventura. Alcune si trovano in cattivo stato di conservazione, altre non ci sono più, ma la loro eco continua a sentirsi, come stelle che si sono spente e di cui continuiamo a registrare la voce. Il libro contiene saggi critici di docenti universitari e curatori d'arte, che indagano le ragioni della presenza in questa parte di territorio di un numero così importante, testimoniato dalle mappe allegate, di opere contemporanee di straordinario valore.

Luciano Crespi nasce a Varese, architetto, è stato professore ordinario di design al Politecnico di Milano, tra i fondatori e presidente del corso di laurea di Design degli interni. Ha ultimamente pubblicato *Da spazio nasce spazio* (Postmedia Books, 2017²); *Manifesto del design del non-finito* (Postmedia Books, Milano 2018); con L. Tedeschi, A. Viati Navone, *Marco Zanuso. Architettura e design* (Officina Libraria, Roma 2020); *Design of Unfinished* (Springer, Cham 2021); con B. Di Prete, *Martí Guixé. Interior and Exhibition* (Corraini, Mantova 2022); *Design del non-finito* (Postmedia Books, Milano 2023); *Regeneration of Abandoned and Forgotten Spaces. A New Design Approach* (Bentham Science Publisher, 2024). Con A. Del Corso, *Un secolo di architettura. Edifici del Novecento a Varese e in provincia* (Alinea, Firenze 1990).

Atlante delle architetture
e dei paesaggi dal 1945 a oggi
in provincia di Varese

200 luoghi da non perdere

a cura di Luciano Crespi



Atlante delle architetture e dei paesaggi dal 1945 a oggi in provincia di Varese

200 luoghi
da non perdere

a cura di
Luciano Crespi

**Atlante
delle architetture
e dei paesaggi
dal 1945 a oggi
in provincia di Varese**

200 luoghi
da non perdere

a cura di
Luciano Crespi

SilvanaEditoriale

Sommario

10	Emilio Isgrò per Luciano Crespi	Atlante
13	Introduzione <i>Luciano Crespi</i>	40 Area varesina
20	Varese. Un nuovo inizio? <i>Luciano Crespi</i>	96 Area laghi
27	Lungo i laghi, tra i giardini <i>Luciano Crespi</i>	124 Area Busto Arsizio e Gallarate
30	Busto e Gallarate. Le nuove sfide <i>Luciano Crespi</i>	156 Area Saronno
33	Il caso Saronno <i>Gian Luca Brunetti</i>	184 Attenti a quei due. Luigi Vermi e Luciano Brunella architetti a Varese: un confronto <i>Luigi Trentin</i>
		190 Il segno dei tre: Enrico Castiglioni, Carlo Moretti, Vittorio Introini <i>Katia Accossato</i>
		198 Interni eloquenti <i>Marta Aversa</i>
		204 Spazi per l'arte e la cultura <i>Debora Ferrari</i>
		211 Indirizzi
		215 Indice dei progettisti

Area varesina

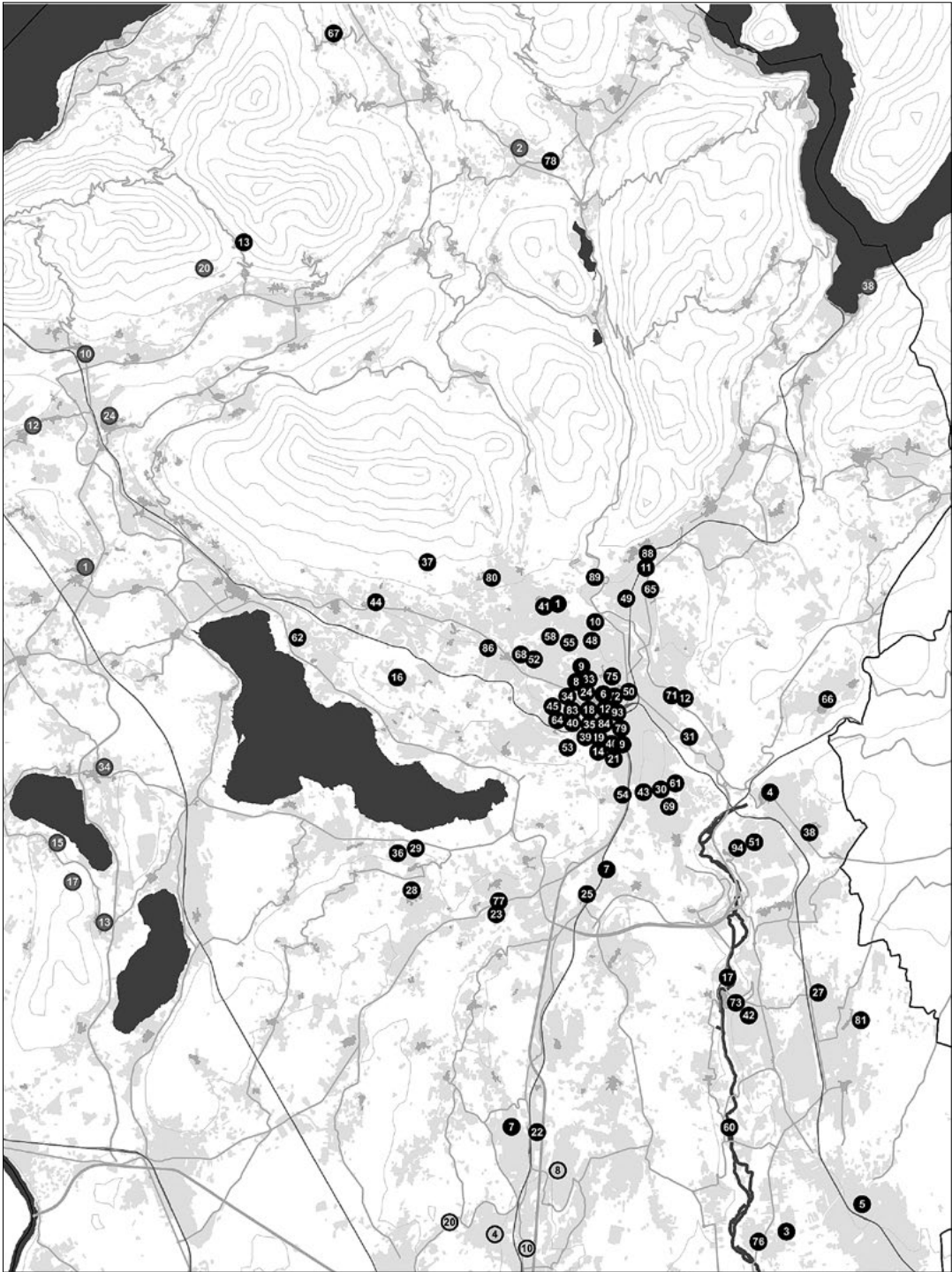




Foto Simone Bossi

85. Due Architetti, Casa di Chiara e Stefano, Varese, 2015

Nonostante Argan più volte ci abbia ammonito che senza un interno non si ha architettura ma solo un volume, è piuttosto raro incontrarne una che nasce, come in questo caso, da ciò che è destinata a racchiudere. E anche che ciò sia fatto con un coinvolgimento affettivo da parte dei progettisti, Nicoletta Binello e Paolo Gelso – amanti non a caso dell'uso del *courier* nella loro corrispondenza – che scrivono a proposito della casa per la coppia Chiara e Stefano: “I confini non sono definiti, gli spazi si trasformano seguendo i momenti ritmati della giornata. Grandi pannelli scorrevoli a tutt'altezza modulano stanze ideali, creano fessure di compagnia, di luce, di curiosità e quindi di gioco dinamico. Non volevamo dover far ‘chiudere una porta’ per potersi isolare”. Questo aspetto del progetto mette quasi in ombra l'altro, pure per loro essenziale, riguardante la necessità di “capire come riuscire a gestire all'interno della casa tanta natura, tanto cielo con le sue diverse e forti condizioni atmosferiche con sentimenti contrapposti”. Le belle foto degli interni, di Simone Bossi, mostrano come entrambi gli aspetti siano stati governati con sensibilità e capacità di controllo poetico del linguaggio espressivo. *LC*

86. Luca Compri, Casa Sei, Varese, 2017

Sull'ultimo lotto libero di un'operazione di occupazione intensiva a edilizia privata della zona ovest di Masnago, confinante con una piccola



Foto Simone Bossi

area verde una parte della quale coltivata a vigneto, la *Casa Sei* sfida le regole non scritte del resto del quartiere: niente tetto a capanna in coppi o marsigliesi, nessun'aria da *Casetta in Canada*, nessun nanetto in giardino. Nessuna concessione al gusto corrente. L'edificio si presenta come un solido platonico, in cui sono scavate, come nella scultura a *levare*, le logge e il portico, uniche memorie del tipo della casa d'abitazione, rivestiti di marmo Calacatta. Pensata soprattutto per garantire un'alta efficienza energetica e un basso grado di manutenzione dell'involucro, realizzato con un sistema a facciata ventilata rivestita in lastre di fibrocemento, la casa rivela un volto dimostrativamente aspro. *LC*

87. Marcello Morandini, Fondazione Marcello Morandini, Varese, 2017

La villa che oggi ospita la Fondazione Marcello Morandini viene costruita su un grande terreno nel cuore della città di Varese nel 1907, da Enrico Zanotti, medico condotto. Da allora la villa rimane di proprietà della famiglia Zanotti, ospitando più generazioni, tra guerre e trasformazioni sociali, politiche ed economiche. Il progetto di apertura degli spazi espositivi della



Foto Dario Painsi

Fondazione Marcello Morandini ha previsto interventi di restauro e il riuso funzionale di villa Zanotti, uno dei beni storico-architettonici significativi per la città di Varese, soggetto a tutela *ope legis*. “I modi per intervenire, per modificare, questa villa storica del 1907 sono diversi. Uno ovviamente è quello conservativo, il più saggio, il più logico. L'altro è un desiderio che ho, che è quello di interpretare gli spazi in funzione di quello che sarà la destinazione, ossia ospitare il mio lavoro” (M. Morandini, da www.fondazionemarcellomorandini.com/). La Fondazione nasce nel 2016 per volontà dello stesso artista e grazie al generoso contributo di due importanti collezionisti americani (Karin e Karl), il cui sogno era veder realizzato uno spazio espositivo aperto, accessibile e inclusivo in cui fossero valorizzate le opere di Marcello Morandini. Negli splendidi spazi della villa, situata nel cuore della città, la Fondazione – dalla sua apertura avvenuta nel maggio 2019 – si dedica alla conservazione e valorizzazione delle opere d'arte, di design e i progetti di architettura di Marcello Morandini. Una produzione che si presenta come una sintesi delle arti in cui l'artista misura la dimensione umana individuando e generando spazi, attraverso una geometria infinita. Attualmente la villa, di oltre 930 metri quadrati e con un grande parco di 3300 metri quadrati, si struttura su quattro piani: il seminterrato adibito a esposizioni temporanee internazionali, il primo piano dedicato ad accoglienza ed eventi, il secondo piano riservato alla permanente di Marcello Morandini, il cui allestimento indaga l'evoluzione creativa dell'artista a partire dalla sua prima opera.

Infine, l'ultimo piano della villa è riservato allo studio di Morandini, agli uffici e all'archivio della Fondazione. *DF*

Bibliografia

R. Prina, *Marcello Morandini art design*, Charta, Milano 2000; M. Morandini, *Marcello. I miei primi sessant'anni*, Fondazione Marcello Morandini, Varese 2023; <https://luoghidelcontemporaneo.beniculturali.it/fondazione-marcello-morandini>.

88. Abda Architetti - Botticini De Apollonia Associati, Ampliamento del cimitero, Induno Olona, 2018

“L'espansione del cimitero di Induno Olona a Varese si può definire un progetto *in-between* tra la corte del vecchio recinto, opera del Maciachini, e la collina retrostante in grande pendenza. In rapporto alle condizioni naturali e artificiali di riferimento, l'intervento si inserisce come una soglia, diventando soggetto che ne regola le relazioni sia visivamente sia morfologicamente. In questo, si rivela l'efficacia della proposta, che definisce un elemento capace di cambiare il luogo assumendone i caratteri qualitativi e le ragioni. È mediante la realizzazione di un lungo parallelepipedo rivestito in marmo bianco di Carrara che l'operazione insediativa si compie. Il volume viene tagliato sul fronte verso il cimitero da una sequenza di feritoie disposte con un ritmo armonico ma irregolare che, unitamente a quelle in copertura dalla scansione regolare, conferiscono allo spazio interno un'intensa modellazione generata dalla luce naturale, mutante nelle diverse ore del giorno.”

Relazione di progetto



Foto Atelier XYZ

In copertina

Luciano Brunella, Ampliamento del Banco Ambrosiano,
Varese (V56). Foto di Dario Painsi



Silvana Editoriale

Direttore generale

Michele Pizzi

Direttore editoriale

Sergio Di Stefano

Art Director

Giacomo Merli

Coordinamento redazionale

Natalia Grilli

Redazione

Laura Maggioni

Impaginazione

Giorgia Dalla Pietà

Coordinamento di produzione

Antonio Micelli

Segreteria di redazione

Giulia Mercanti

Ufficio iconografico

Silvia Sala

Ufficio stampa

Alessandra Olivari, press@silvanaeditoriale.it

Diritti di riproduzione e traduzione

riservati per tutti i paesi

© 2023 Silvana Editoriale S.p.A.,

Cinisello Balsamo, Milano

© Gli autori per i testi e per le immagini

© Ugo Celada, by SIAE 2023

© Emilio Isgrò, by SIAE 2023

© Fondazione Lucio Fontana, Milano, by SIAE 2023

ISBN: 9788836656257

A norma della legge sul diritto d'autore
e del codice civile, è vietata la riproduzione,
totale o parziale, di questo volume in
qualsiasi forma, originale o derivata,
e con qualsiasi mezzo a stampa, elettronico,
digitale, meccanico per mezzo di fotocopie,
microfilm, film o altro, senza il permesso
scritto dell'editore.

Silvana Editoriale S.p.A.

via dei Lavoratori, 78

20092 Cinisello Balsamo, Milano

tel. 02 453 951 01

www.silvanaeditoriale.it

Le riproduzioni, la stampa e la rilegatura
sono state eseguite in Italia

Stampato da Grafiche Aurora, Verona

Finito di stampare nel mese di dicembre 2023